

EGI Modulo 2 - La Palestra

"Allenarsi" all'esame di Economia e Gestione delle Imprese significa anzitutto studiare, ovviamente dopo aver seguito attivamente il corso.

E' molto utile rivedere con calma gli appunti presi durante le lezioni, verificare quali argomenti sono stati trattati dal docente e quali parti del libro di testo affrontano gli stessi temi, seppure svolgendoli in modo talvolta diverso. E' utile altresì rivedere la sequenza degli argomenti affrontati sfogliando le slide scaricabili dal sito - area download.

E' evidente che i temi comuni al libro di testo e agli appunti dalle lezioni sono quelli a cui bisogna prestare la massima attenzione. Non sono tuttavia da trascurare tutti gli altri.

Studiare con efficacia il libro di testo implica uno sforzo di apprendimento attivo: prendere appunti, schematizzare gli argomenti, riordinare appunti e schemi integrandoli con gli appunti dalle lezioni e le slide, sintetizzare secondo i propri schemi cognitivi modelli, formule, sequenze logiche, sono tutti metodi utili a "personalizzare" la conoscenza, radicandola e collegandola alle conoscenze soggettive pre-esistenti; rendendola, in altri termini, efficace ai fini di una buona performance d'esame e - ciò che più conta - duratura a fini professionali.

Allenarsi all'esame vuol dire anche capire come funziona il processo valutativo. L'esame consta infatti di due prove: una scritta e una orale.

La **prova scritta** è articolata in nove domande. Il punteggio massimo è - come al solito - 30. Lo si può raggiungere rispondendo correttamente alle 3 domande a risposta aperta, che valgono ciascuna 4 punti cadauna, e rispondendo altrettanto bene alle 6 domande a risposta chiusa, dicotomica o a scelta multipla (ognuna vale 3 punti).

La **prova orale**, invece, è consigliata solo a coloro i quali raggiungono 18 punti con la prova scritta. Per coloro che non raggiungono il 18 (in genere identificati con la sigla **NC** - Non Consigliati - sui fogli che riportano gli esiti della prova scritta) è possibile sempre e comunque visionare la loro prova e discuterla con un docente. Tale opportunità viene offerta subito dopo l'affissione dei risultati, durante le fasi iniziali delle prove orali. I compiti scritti degli studenti con valutazione **NC** (e quindi minore o uguale a 17) vengono distrutti dopo poche ore (per intuibili ragioni di spazio e di ordine).

Il punteggio finale dell'esame è "ancorato" alla prova scritta. L'orale, infatti, può limitarsi anche solo a una domanda. In genere, infatti, il docente inizia la prova orale visionando e discutendo, se richiesto, la prova scritta e, sulla base di tale prova, propone al candidato una domanda orale avente un grado di difficoltà coerente con la prestazione registrata durante la prova scritta. Qualora la valutazione dell'orale converga, il voto dello scritto viene confermato come voto finale. Qualora, invece, diverga, il voto finale viene modificato in ragione di 1-2 punti - ovviamente da sommare o da detrarre in funzione della risposta data dal candidato. Se la divergenza fra prestazione scritta e prestazione orale è molto ampia vengono, in genere, proposte ulteriori domande orali (anche se è raro può capitare che uno studente abbia sofferto di un particolare momento emozionale o di uno stato fisico non ottimale durante lo scrittoed è per questo che si offre l'opportunità di recupero in sede di orale). Una prova orale più lunga e articolata, pertanto, ha luogo solo qualora si verifichi - caso raro è bene ribadirlo - l'esigenza di "ritarare" la misura dell'apprendimento del candidato.

Il voto finale, tuttavia, raramente si scosta dalla valutazione della prova scritta di più di tre punti. Sotto il profilo del metodo, il processo valutativo sopra descritto è orientato dalla ricerca della validità convergente nella misurazione del grado di apprendimento degli studenti. In altre parole se due strumenti valutativi diversi (la prova scritta e quella orale) danno risultati convergenti, allora è ragionevole - oltre che metodologicamente corretto - ritenere che il grado di apprendimento dello studente sia stato ben valutato.

Ampie delucidazioni sul processo di valutazione e sul funzionamento degli esami, infine, vengono offerte dal docente a conclusione del corso.

EGI Modulo 2 - La Palestra

Un'ulteriore, fondamentale, attività del processo di apprendimento "attivo", finalizzato a sostenere e superare brillantemente l'esame, è la simulazione. "Giocare" a sostenere la prova d'esame, infatti, vi aiuta a ripetere contenuti, modelli, matrici, teorie, formule tecniche, ecc. ecc....e soprattutto a sedare l'ansia. In passato l'unico sistema consisteva nella partecipazione passiva alle prove d'esame dei colleghi impegnati negli appelli precedenti.

Grazie alle ICT (Information and Communication Technology), invece, potete ora simulare "n" prove d'esame, attingendo al ricco serbatoio di domande che troverete in questa sezione.

Potete "allenarvi" sapendo che in media una **prova scritta** prevede 10 domande, alle quali è necessario rispondere in 30 minuti. Alcune domande prevedono una risposta chiusa, dicotomica (vero o falso) o multipla (ossia con più risposte e più scelte corrette da "barrare"). Altre domande, invece, prevedono una risposta aperta, di tipo qualitativo (soprattutto per il primo modulo) o quantitativo (soprattutto per il secondo modulo).

Buon lavoro....oops buon allenamento e, soprattutto, in bocca al lupo per l'esame!

DOMANDE A RISPOSTA CHIUSA (PER QUELLE A SCELTA MULTIPLA SONO POSSIBILI PIÙ RISPOSTE)

Nell'adozione di linee produttive continue bisogna considerare i cosiddetti "problemi di bilanciamento", cioè: a) organizzare la produzione in modo tale che le varie operazioni possano essere realizzate con la stessa velocità; b) organizzare la produzione in modo tale da evitare la creazione di "colli di bottiglia"; c) organizzare la produzione in modo tale che i costi siano inferiori o uguali ai ricavi medi; d) nessuna delle risposte.

Il layout degli impianti riguarda: (a) l'organizzazione della logistica in ingresso e in uscita; (b) gli acquisti delle materie prime e dei semilavorati; (c) il processo di acquisto e riacquisto degli impianti aziendali; (d) nessuno di questi.

Il rendiconto finanziario è: (a) un documento contabile utile per prevedere la redditività aziendale, (b) un documento consuntivo sulle variazioni delle fonti e degli impieghi, (c) uno strumento per determinare l'andamento del Capitale Circolante, (d) nessuno di questi.

La previsione delle vendite può avvenire? (a) con metodi estrapolativi, (b) con metodi causali, (c) con nessuno di questi, (d) con entrambi i metodi.

Il metodo delle scorte separate consiste: (a) nel riordinare separatamente le diverse materie prime; (b) nel mantenere magazzini separati per materie prime e semilavorati; (c) nel riacquisto di una quantità fissa ogni volta che si tocca un livello predefinito; (d) nel riordino di quantità variabili a intervalli di tempo regolari e predefiniti.

Il layout per processo consiste: (a) nell'organizzare la disposizione delle macchine per famiglia tecnologica; (b) nell'organizzare le macchine per stazioni di lavoro che seguono il processo di costruzione del prodotto; (c) nel disporre le macchine intorno al prodotto; (d) nessuno di questi.

L'analisi ABC delle materie prime e dei prodotti finiti: (a) classifica i prodotti sulla base della loro dimensione, (b) classifica i prodotti sulla base del momento in cui entrano nel processo produttivo, (c) classifica i prodotti sulla base del loro contributo al fatturato o ai margini, (d) tutte queste.

Leva operativa e leva finanziaria sono sinonimi: (a) vero, (b) falso.

Le scelte di make or buy si basano esclusivamente sulla convenienza economica delle due alternative: (a) vero, (b) falso

EGI Modulo 2 - La Palestra

Il lotto economico d'acquisto tenta di minimizzare contemporaneamente i costi di transazione e quelli di mantenimento delle scorte: (a) vero, (b) falso.

Il TIR è il tasso in corrispondenza del quale il VAN è maggiore a 0: (a) vero, (b) falso.

Il layout a posto fisso è tipico: (a) di impianti destinati a produrre beni differenziati ma raggruppabili in insiemi tecnologicamente omogenei (b) di impianti che producono beni differenziati per ciclo di lavorazione seguito; (d) di impianti che producono beni omogenei e facili da movimentare; (e) nessuno di questi.

Il free cash flow è determinato (a) dal risultato operativo più gli ammortamenti del periodo, (b) dal risultato operativo più gli ammortamenti più le variazioni di capitale circolante netto comm.le più il saldo fra investimenti e disinvestimenti, (c) dal solo risultato operativo più la variazine di capitale circolante netto finanziario, (d) da nessuno di questi elementi.

La leva operativa si misura: (a) calcolando il rapporto fra reddito operativo e capitale investito, (b) calcolando il rapporto fra variazione del reddito operativo e variazione delle vendite, (c) calcolando il margine di contribuzione da investire per sviluppare il fatturato, (d) nessuna di queste.

Il grado di leva operativa è un indice della rigida strutturale dell'impresa: (a) vero, (b) falso.

L'equilibrio economico implica sempre l'equilibrio finanziario : (a) vero, (b) falso.

La logistica dei materiali riguarda solo i flussi in ingresso di materie prime, semilavorati e componenti della produzione: (a) vero, (b) falso.

Il Margine Operativo Lordo è una fonte di risorse finanziarie prodotte dalla gestione corrente.(a) vero, (b) falso.

La distribuzione di utile ai soci, ossia i dividendi : a) costituisce un impiego di risorse finanziarie b) costituisce una fonte di risorse finanziarie c) è ininfluente in termini finanziari.

In una struttura di Stato Patrimoniale riclassificata secondo il criterio funzionale (pertinenza gestionale) il "Fondo Ammortamenti Impianti" viene incluso tra le "Passività estranee alla gestione operativa".(a) vero, (b) falso.

Il prospetto Fonti-Impieghi si costruisce : a) confrontando due situazioni successive di Conto Economico b) analizzando il prospetto dei flussi di cassa c) confrontando due situazioni successive di Stato Patrimoniale.

In una struttura di Conto Economico - riclassificato a valore aggiunto - si determina un elevato valore dell'aggregato "Produzione dell'esercizio". Si può, pertanto, affermare che è un indicatore dell'alto livello di integrazione verticale dell'impresa.(a) vero, (b) falso.

Una diminuzione dei debiti commerciali : a) costituisce un impiego di risorse finanziarie b) costituisce una fonte di risorse finanziarie c) è ininfluente in termini finanziari.

Una variazione positiva del Capitale Circolante Netto Commerciale indica un assorbimento di risorse finanziarie.(a) vero, (b) falso.

Un valore positivo del Capitale Circolante Netto Finanziario indica che l'impresa: a) è in grado di generare nuove risorse finanziarie b) è in grado di far fronte ai prossimi impegni in scadenza senza intaccare l'attivo immobilizzato o dover accendere nuovo indebitamento c) non è in grado di far fronte ai prossimi impegni in scadenza senza ricorrere ad altre fonti.

La valutazione degli investimenti: a)comporta elementi di complessità e difficoltà di misurazione b) è un'attività svolta da una sola persona (Amministratore Delegato) c) comporta una mera applicazione di modelli economico-matematici su dati di bilancio d) nessuna delle precedenti

EGI Modulo 2 - La Palestra

Un investimento è: a) un trasferimento di risorse nel tempo caratterizzato da uscite monetarie in una prima fase e da entrate monetarie in una fase successiva b) un'operazione che va posta in essere il più spesso possibile per garantire la crescita aziendale, c) è un'attività posta in essere per impiegare il surplus di risorse economiche che l'azienda ha generato d) risposta b e c.

La leva operativa: a) è un indicatore di opportunità di sfruttamento dei costi fissi nell'azienda b) ci informa sul grado di rigidità dell'azienda c) ci informa sul peso della gestione finanziaria d) tutte le risposte

La progettazione e realizzazione del sistema produttivo di un'azienda presenta la caratteristica di: a) irreversibilità, se non ad alto costo b) flessibilità dei costi di realizzazione c) dover minimizzare il costo del capitale investito nel progetto d) risposte a e c

Per la determinazione del lotto economico d'acquisto bisogna sapere che i costi di ordinazione presentano un andamento: a) linearmente proporzionale all'aumentare della quantità ordinata; b) decrescente rispetto all'aumentare della quantità più volte ordinate nel corso dell'anno; c) costante, cioè, sono indipendenti dalla quantità ordinata; d) nessuna delle risposte è completa

Le modalità di svolgimento dei cicli di lavorazione sono: a) fisse, variabili o miste b) continue, intermittenti o miste c) per prodotto, per gruppi tecnologici, a posto fisso o per reparto; d) nessuna delle risposte

Il costo dell'obsolescenza e l'ammontare delle perdite per sciupi, deterioramenti ed eventuali furti sono due componenti del: a) costo di ordinazione; b) costo di mantenimento; c) risposta a e b; d) nessuna delle risposte.

In caso di leva finanziaria positiva: (a) si riesce ad aumentare la redditività del capitale proprio incrementando l'indebitamento (b) si riesce ad aumentare la redditività del capitale proprio riducendo l'indebitamento (c) si riesce ad aumentare la redditività del capitale proprio incrementando l'indebitamento per valori doppi rispetto alle variazioni degli anni precedenti (d) nessuna delle precedenti.

Il metodo del VAN: a) si basa sul valore temporale del denaro b) non considera il valore temporale del denaro c) considera in maniera omogenea tutti i flussi in entrata ed uscita del progetto della stessa importanza d) risposte b e c

Nel passaggio da sistema produttivo job-shop, a produzione per processo la regolarità dei flussi e la differenziazione dei prodotti aumentano. Vero Falso

Attraverso le scelte qualitative d'impianto (determinazione del lay-out, livello di tecnologia e organizzazione del lavoro) si cerca di ottenere delle strutture tecniche efficienti per: a) minimizzare i costi di produzione (maggiore specializzazione) b) stabilizzare i costi di produzione ed i rischi di mercato c) minimizzare i costi di produzione (maggiore specializzazione) ed i rischi di mercato (maggiore flessibilità)

Nell'adozione di linee produttive continue bisogna considerare i cosiddetti "problemi di bilanciamento", cioè: a) organizzare la produzione in modo tale che le varie operazioni possano essere realizzate con la stessa velocità; b) organizzare la produzione in modo tale da evitare la creazione di "colli di bottiglia"; c) organizzare la produzione in modo tale che i costi siano inferiori o uguali ai ricavi medi; d) nessuna delle risposte

Un impianto è: a) un sistema eterogeneo composto da macchine, attrezzature, personale, servizi ed automatismi; b) un sistema complesso composto da macchine, attrezzature, servizi ed automatismi; c) un sistema complesso idealmente scomposto in diverse unità; d) nessuna delle precedenti

La crisi dell'impresa: a) può determinare la fine dell'impresa o una sua rivitalizzazione; b) è segnalata da perdita di redditività, negatività dei flussi di cassa e perdita delle quote di mercato; c) è generata da una situazione di razionamento di capitale nell'azienda; d) nessuna delle risposte.

La consistenza della gamma di vendita concerne: (a) all'assortimento della gamma dei prodotti; (b) all'affinità tecnologica e di mercato tra le differenti linee di prodotto; (c) alla qualità del prodotto; (d) nessuna delle tre.

EGI Modulo 2 - La Palestra

Una variazione positiva del Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC): a) comporta un assorbimento del Margine Operativo Lordo (MOL); b) genera ulteriori risorse finanziarie; c) è indifferente in termini di flussi finanziari.

Fra le tecniche di gestione delle scorte di tipo flow control rientrano: a) just in time; b) scorte separate; c) ciclo di ordinazione; d) nessuna delle tre.

Nelle politiche di posizionamento del prodotto, il prezzo è la leva di marketing di maggior rilevanza: a) sempre; b) mai; c) tutte le volte in cui l'elasticità della domanda rispetto al prezzo e al reddito del consumatore è elevata; d) in quei settori in cui sono rilevanti le economie di scala.

Se la struttura finanziaria è elastica è anche flessibile: Vero / Falso.

La leva operativa fornisce informazioni sull'impatto della struttura finanziaria sulla redditività dell'impresa : Vero / Falso.

Il layout per processo o per reparto consiste: (a) nell'organizzare la disposizione delle macchine per famiglia tecnologica; (b) nell'organizzare le macchine per stazioni di lavoro che seguono il processo di costruzione del prodotto; (d) nel disporre le macchine intorno al prodotto; (e) nessuno di questi.

Nel passaggio da sistema produttivo job-shop, a produzione per processo la regolarità dei flussi e la differenziazione dei prodotti aumentano. Vero / Falso

Nei casi in cui le attrezzature necessarie alla produzione vengono trasferite nel luogo in cui si trova lo stesso bene da produrre, ci troviamo di fronte a: a) Lay-out a gruppi tecnologici; b) Lay-out per prodotto; c) Lay-out a flusso continuo; d) Lay-out per processo; e) Nessuna delle risposte.

I prodotti di massa standardizzata sono il risultato di processi produttivi: a) In linea; b) Di tipo artigianale o di prototipi; c) A linee spezzate; d) A lotti.

Segmentare il mercato vuol dire: a) Identificare i prodotti/servizi più venduti in ogni area geografica; b) Individuare gruppi di prodotti che hanno caratteristiche simili; c) Identificare quei gruppi di consumatori che presentano omogeneità di gusti, preferenze, caratteristiche e attributi ricercati nel prodotto/servizio; d) Individuare quei consumatori la cui domanda può essere soddisfatta dalla capacità produttiva massima dell'azienda.

La capacità produttiva massima dell'impresa e la potenzialità ottimale degli impianti sono sinonimi? A) vero, b) Falso

Le mappe di posizionamento rappresentano: a) i segmenti di consumatori con riferimento alla percezione delle caratteristiche del prodotto; b) le previsioni delle vendite in paragone ai concorrenti; c) le diverse offerte disponibili sul mercato; d) le risorse dell'impresa; e) nessuna delle precedenti risposte.

La scorta di sicurezza: a) esprime il limite al di sotto del quale le giacenze non devono mai scendere, b) indica la quantità di materie necessarie per l'alimentazione dei processi produttivi, c) è la quantità di materie e prodotti finiti che non dovrebbe mai essere superata, c) nessuna di queste

Il margine di sicurezza rappresenta: a) il punto di convergenza tra la retta dei costi complessivi e quella dei ricavi; b) la dimensione massima di sfruttamento della capacità produttiva degli impianti; c) la differenza, espressa in percentuale della capacità massima di produzione, tra il volume di utilizzo dell'impianto e il BEP; d) nessuna delle precedenti risposte.

Il ROI: a) è un indice di redditività dei mezzi propri investiti nell'impresa; b) è funzione della variazione del tasso di redditività delle vendite; c) è un indicatore di redditività di tutti i capitali investiti nell'impresa; d) dà informazioni circa il grado di liquidità dell'impresa.

EGI Modulo 2 - La Palestra

L'obiettivo della funzione di approvvigionamento è: a) economicità degli acquisti, b) finanziamento degli acquisti, c) continuità nella produzione, d) nessuno di questi

L'indice di rotazione del magazzino indica: a) il numero di giorni di permanenza in magazzino delle scorte, b) il tempo di permanenza in magazzino delle scorte, c) il numero delle volte che viene smantellato il magazzino, d) nessuna di queste.

Per posizionamento dell'offerta si intende: a) La scelta del segmento o dei segmenti di mercato a cui rivolgere l'offerta; b) La scelta delle caratteristiche da attribuire al prodotto per differenziarlo da quello della concorrenza; c) Definire la strategia di marketing-mix più opportuna affinché il cliente obiettivo abbia un'idea chiara e distinta del prodotto; d) Tutte le risposte.

Se il Capitale Circolante Netto Comm.le di un'impresa aumenta, ciò può attribuirsi a: a) Un allungamento dei tempi di pagamento dei fornitori; b) Un allungamento dei tempi di incasso dei crediti; c) Una strategia commerciale aggressiva che incrementi il volume d'affari; d) Una diminuzione dei crediti.

Il processo di riordino delle scorte noto come "metodo delle scorte separate" si concreta: a) nella fissazione dei periodi di approvvigionamento variando le quantità da ordinare; b) nella fissazione delle quantità da ordinare variando i tempi d'acquisto; c) nella fissazione delle quantità da ordinare e dei tempi di ordinazione; d) nella libera scelta dei tempi e delle quantità da ordinare a seconda dell'andamento delle vendite aziendali.

Il metodo del tempo di recupero: (a) consente di valutare il tasso di rigiro del magazzino; b) è una tecnica di previsione delle vendite; c) consente di valutare il grado di rischiosità di un investimento; (d) consente di classifica i prodotti sulla base del loro contributo al fatturato o ai margini, (e) nessuna delle risposte.

Le quattro leve che compongono il marketing-mix sono: prodotto, prezzo, pubblicità, vendita. Vero /Falso

I concetti di ampiezza o consistenza della gamma di prodotti non sono sinonimi. Vero Falso

Quando l'azienda intuisce che un prodotto si trova nella fase di declino deve immediatamente adottare le strategie di marketing più opportune per rilanciarlo sul mercato. Vero Falso

Nella matrice del portafoglio prodotti della BCG, i prodotti si collocano all'interno in base a: a) Quota di mercato e tasso di sviluppo annuale del mercato; b) Quota di mercato e livello di concorrenza del settore; c) Quota di mercato relativa ed attrattività del mercato; d) Quota di mercato relativa e tasso di sviluppo annuale del mercato; e) Quota di mercato e dimensione globale del mercato.

Adottare una politica distributiva di tipo "pull" significa: a) Attirare i vari distributori per convincerli della convenienza a distribuire i propri prodotti; b) Spingere i prodotti nei circuiti distributivi sfruttando la capacità produttiva e le economie di scala; c) Programmare una produzione molto flessibile che lavori sulla base degli ordinativi, rendendo minime le scorte; d) Puntare su una distribuzione limitata del prodotto che consenta di adottare una strategia di scrematura del mercato.

La produzione di processo o a flusso continuo è tipica di prodotti difficilmente differenziabili. Vero Falso

Un'azienda con un elevato grado di leva operativa può essere definita come un'azienda che assume un rischio elevato. Vero Falso

Equilibrio finanziario ed Equilibrio monetario sono sinonimi e si riferiscono alla armoniosità esistente tra entrate ed uscite di denaro. Vero Falso

Quando un'impresa è in equilibrio economico può non trovarsi in equilibrio finanziario; quando è in equilibrio finanziario può non trovarsi in equilibrio economico. Vero Falso

EGI Modulo 2 - La Palestra

Il ricorso al Capitale Proprio come fonte di finanziamento: a) Copre fabbisogni di tipo corrente ed ha scadenza media; b) Copre fabbisogni di tipo corrente ed ha scadenza lunga; c) Copre fabbisogni di tipo straordinario ed ha scadenza lunga; d) Copre fabbisogni di tipo strutturale ed ha scadenza lunghissima; e) Copre fabbisogni di tipo strutturale ed ha scadenza media.

Nel modello del Ciclo di Vita del Prodotto, la fase di sviluppo è caratterizzata da

- a) un aumento delle vendite a tassi marginali decrescenti
- b) da un declino delle vendite
- c) da una concorrenza sui prezzi
- d) da vendite crescenti a tassi marginali crescenti
- e) dal picco delle vendite

Nella matrice BCG, i prodotti denominati question marks sono

- f) prodotti la cui domanda di mercato cresce a tassi sostenuti, ma rispetto a cui l'impresa non è leader
- g) prodotti la cui domanda di mercato cresce poco, ma rispetto a cui l'impresa è leader
- h) prodotti la cui domanda di mercato cresce a tassi sostenuti, e rispetto a cui l'impresa è leader
- i) prodotti la cui domanda di mercato cresce poco, e rispetto a cui l'impresa non è leader
- j) nessuna delle precedenti risposte

I metodi causali di previsione delle vendite si basano

- k) sulle serie storiche
- l) su interviste qualitative
- m) sulle vendite del mese precedente
- n) sulle vendite riscontrate in mercati analoghi
- o) nessuna delle risposte precedenti

I metodi temporali di previsione delle vendite considerano

- p) le relazioni causa-effetto tra variabili
- q) le intuizioni dei manager
- r) le serie storiche
- s) le interviste degli anni precedenti ad esperti del settore
- t) nessuna delle risposte precedenti

Le stime delle vendite fondate su prove sperimentali consistono

- u) in esperimenti simulati al computer
- v) in esperimenti in mercati di prova
- w) in esperimenti durante interviste qualitative
- x) tutte le precedenti risposte
- y) nessuna delle precedenti risposte

Le politiche di produzione, incidenti sulla progettazione dell'impianto, concernono le scelte quali-quantitative attinenti alle modalità di attuazione del processo di trasformazione. a) vero. b) falso

Il lotto economico d'acquisto esprime la quantità: a) da ordinare ogni volta per minimizzare i costi totali di gestione scorte, b) minima da ordinare per beneficiare di sconti sugli acquisti, c) la ordinare ogni volta per rendere ottimale la scorta di sicurezza, d) nessuna di queste

il responsabile della funzione approvvigionamento con chi deve agire di concerto: a) direttore R&S, b) direttore marketing, c) direttore logistica, d) nessuno di questi

La strategia di marketing differenziato: a) è volta a creare delle condizioni di offerta il più possibile omogenee a quelle della domanda; b) ha lo scopo di ampliare il volume delle vendite; c) comporta maggiori costi di produzione, di amministrazione e di promozione; d) implica una maggiore specializzazione dell'offerta nei confronti del segmento prescelto.

EGI Modulo 2 - La Palestra

DOMANDE A RISPOSTA APERTA (LE RISPOSTE IN GENERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE; È PREVISTO L'USO DI SCHEMI, MATRICI, GRAFICI E FORMULE).

Illustrare le modalità di calcolo del VAN e le sue applicazioni aziendali.

Illustrare graficamente e concettualmente il lotto economico di acquisto, definendo anche le grandezze economiche che lo determinano.

Illustrare il concetto di leva operativa, le modalità di calcolo e il suo valore informativo per il management aziendale.

Illustrare le modalità di calcolo del VAN e del TIR e la relazione fra i due metodi di valutazione degli investimenti.

Descrivere sinteticamente le principali tipologie di organizzazione della produzione.

Illustrare sinteticamente le principali fonti di finanziamento dell'impresa e i relativi fabbisogni finanziari che le stesse consentono di soddisfare.

Calcolare il margine di sicurezza di un'impresa che sostiene costi fissi per 1.859 milioni di lire, produce e vende prodotti il cui costo variabile unitario è pari a 179.000 lire, e il cui prezzo di vendita è di lire 350.000, e che nel corso del 1999 può produrre fino a 20.000 unità, prevedendo però di venderne circa 15.000.

Descrivere le determinanti del modello di crescita sostenibile e i suoi utilizzi.

Illustrare il concetto e le modalità di calcolo del Capitale Circolante, nelle sue diverse configurazioni, chiarendo cosa significa ottenere valori positivi e valori negativi del CCN.

Cosa indica il MOL?

Come si scompone il ROI?

Descrivere i principali tipi di lay-out degli impianti.

Quali sono le fasi tipiche della programmazione operativa della produzione?

In cosa consiste il metodo del ciclo di ordinazione per la gestione delle scorte?

Quali sono i compiti della logistica?

Quali sono le attività tipiche della funzioni approvvigionamenti?

Quali sono gli obiettivi conoscitivi di una riclassificazione di Conto Economico a valore aggiunto ?

Quali sono gli obiettivi di una riclassificazione di Conto Economico a costo del venduto ?

EGI Modulo 2 - La Palestra

Data la seguente struttura semplificata di Stato Patrimoniale si calcoli il Capitale Circolante Netto Commerciale.

STATO PATRIMONIALE

| | | | |
|------------|-----|-------------------|-----|
| C/C attivi | 10 | C/C passivi | 20 |
| Impianti | 300 | Fornitori | 120 |
| Clienti | 100 | F.do ammort. imp. | 60 |
| | | Mutuo | 80 |
| | | Patrimonio netto | 130 |

Le aziende A e B hanno definito, per l'anno prossimo, il programma di attività e i corrispondenti C/E preventivi (valori in Euro). Le quantità che A e B prevedono di produrre e vendere sono, rispettivamente, di 3.000 e di 1.000 unità.

| | Azienda A | Azienda B |
|------------------------|-----------|-----------|
| Fatturato | 300.000 | 200.000 |
| Costi variabili Totali | 250.000 | 160.000 |
| Costi Fissi | 20.000 | 20.000 |
| Utile | 30.000 | 20.000 |

Nonostante entrambe le aziende presentino un utile pari al 10% delle vendite, quale delle due presenta una situazione di maggiore rischio, in termini di margine di sicurezza? Motivare analiticamente la risposta.

La Woods Company ha bisogno di 15 giorni per approvvigionarsi di tessuto e sostenere un processo produttivo in grado di produrre 10.500 cappotti al mese. Tenendo conto che per ogni cappotto ci vogliono 3 metri di tessuto qual è il "livello di riordino" per l'azienda in metri di tessuto?

(a) 5.250 (b) 15.750 (c) 15.070 (d) 157.500

Sapendo che per la procedura di riapprovvigionamento c'è bisogno, mediamente, di 20 giorni, se la International TCSsystem utilizza, per il suo processo produttivo, 60 quintali di M.P. al mese, qual è il "livello di riordino" per l'azienda?

a)1200 b)30 c)40

Qual è il "livello di riordino" per l'azienda, tenendo conto che c'è una probabilità del 10% di ritardi nella procedura di riapprovvigionamento e che quindi l'azienda si vuole cautelare verso la manifestazione di imprevisti?

a)44 b)46 c) 60

A quanto ammonta la "scorta di sicurezza"?

a) 2 b)4 c) 6

Le Aziende Alfa e Beta hanno definito, per l'anno prossimo, il programma di attività e i corrispondenti conti economici previsionali:

| | Azienda Alfa | Azienda Beta |
|------------------------|--------------|--------------|
| Vendite | 500.000 | 700.000 |
| Quantità vendute | 750 | 1250 |
| Costi variabili Totali | 120.000 | 160.000 |
| Costi Fissi | 300.000 | 246.000 |
| Utile | 80.000 | 294.000 |

Determinare il punto di pareggio ed il margine di sicurezza relativo e commentare la situazione in cui si trovano le due aziende.

La società Pearl deve scegliere se affidare la vendita dei propri prodotti a una rete commerciale basata su venditori diretti oppure su agenti plurimandatari. Nel primo caso, essa dovrebbe sostenere oneri per retribuzioni per 180 mila\$, corrispondendo, inoltre, ai venditori un premio pari al 10% del fatturato. Nel secondo caso dovrebbe, invece corrispondere una retribuzione minima garantita complessiva agli agenti di 35 mila\$ più un premio pari al 30% del fatturato. Sapendo che il prezzo unitario a cui viene venduto il prodotto è di 100\$, quale delle due scelte si presenta più conveniente tramite un'analisi di punto di pareggio?

EGI Modulo 2 - La Palestra

La società Delta, che opera in un mercato stabile, presenta la seguente situazione di bilancio. Sapendo che il tasso sul mutuo è dell'8% identificare, alla luce delle informazioni fornite dalla leva finanziaria, quale ripercussione ha sulla redditività del Capitale Proprio un aumento del 10% del mutuo utilizzato proprio per ridurre il Capitale Proprio. Commentare l'eventuale convenienza dell'operazione.

| C/E | | S/P | |
|------------------|----|-------------------|-----|
| MOL | 40 | Crediti v/clienti | 50 |
| ammortamento | 10 | impianti | 150 |
| RO | 30 | Macchine | 100 |
| Oneri Finanziari | 16 | Capitale proprio | 100 |
| Utile Netto | 14 | Mutuo | 200 |

Si calcola il ROI e lo si confronta con il tasso i dell'8%

Data la seguente struttura semplificata di Stato Patrimoniale si proceda alla riclassificazione secondo il criterio finanziario e si formulino considerazioni circa le condizioni di liquidità/esigibilità delle poste. Si faccia, al proposito, l'ipotesi che la rata del mutuo da pagare nel prossimo esercizio è pari a 10.

STATO PATRIMONIALE

| | | | |
|------------|-----|-------------------|-----|
| C/C attivi | 5 | C/C passivi | 30 |
| Impianti | 200 | Fornitori | 80 |
| Rimanenze | 50 | F.do ammort. imp. | 60 |
| Clienti | 45 | Mutuo | 30 |
| | | Patrimonio netto | 100 |

Data la seguente struttura semplificata di Stato Patrimoniale si calcoli il Capitale Circolante Netto Commerciale e si forniscano considerazioni in proposito.

STATO PATRIMONIALE

| | | | |
|------------|-----|-------------------|-----|
| C/C attivi | 30 | Fornitori | 120 |
| Impianti | 250 | F.do ammort. imp. | 60 |
| Clienti | 100 | Mutuo | 80 |
| Rimanenze | 20 | Patrimonio netto | 140 |

Descrivere il metodo delle scorte separate e illustrare graficamente il relativo processo

Si descrivano le diverse metodologie di valutazione degli investimenti evidenziandone pregi e difetti.

Si descrivano i concetti di CCN commerciale e finanziario, evidenziandone le principali differenze e i meccanismi di formazione.

EGI Modulo 2 - La Palestra

L'impresa "Mattlin" presenta la seguente struttura patrimoniale. Si calcoli il Capitale Circolante Netto Commerciale e si commenti il risultato.

STATO PATRIMONIALE

| | | | |
|---------------------------|-----|----------------------|-----|
| Cassa | 10 | Fornitori | 70 |
| Titoli finanziari a breve | 20 | F.do ammortamento | 130 |
| Clienti | 80 | Altri debiti a breve | 20 |
| Rimanenze mat. Prime | 45 | Mutuo | 80 |
| Rimanenze prod. finiti | 35 | Patrimonio netto | 140 |
| Impianti | 250 | | |

Esprimi, anche con l'aiuto di grafici e formule, il significato di leva operativa.

L'impresa Alfa ha un fabbisogno di merci pari a 200 unità giornaliere, ogni unità costa 20 euro a cui vanno aggiunti 80 euro di costi totali di ordinazione. Il costo unitario di conservazione è pari al 12%. Si calcoli il lotto economico d'acquisto.

Si descriva il concetto di leva finanziaria utilizzando formule e grafici.

La Maffin Company ha bisogno di 22 giorni per approvvigionarsi di pellame e sostenere un processo produttivo in grado di produrre 12.600 borse al mese. Tenendo conto che per ogni borsa ci vogliono 2 metri di pellame, qual è il "livello di riordino" per l'azienda in metri di pellame?

Le aziende "A" e "B", operanti entrambe nel settore tessile, vendono gli stessi prodotti ad un prezzo unitario di 1000€. Il costo variabile unitario di A è pari al 30% per ciascun anno, mentre il costo variabile unitario di B è pari al 50%. Presentano inoltre la seguente situazione:

| Anno | RICAVI A | RICAVI B | Costi Fissi A | Costi Fissi B |
|------|-----------|-----------|---------------|---------------|
| 2000 | € 800'000 | € 800'000 | € 500.000 | € 300'000 |
| 2001 | € 900'000 | € 900'000 | € 500.000 | € 300'000 |

Determinare per ciascuna impresa il livello dei costi variabili totali e il grado di Leva Operativa, spiegando la differenza nei risultati ottenuti.

L'impresa "Dubin" presenta la seguente struttura patrimoniale. Si calcoli il Capitale Circolante Netto Commerciale e si forniscano considerazioni in proposito. Si descriva inoltre la differenza tra CCN Commerciale e CCN finanziario.

STATO PATRIMONIALE

| | | | |
|---------------------------|-----|----------------------------|-----|
| Cassa | 10 | Fornitori | 50 |
| Titoli finanziari a breve | 20 | F.do ammortamento impianti | 150 |
| Clienti | 100 | Mutuo | 80 |
| Rimanenze | 40 | Patrimonio netto | 140 |
| Impianti | 250 | | |

Si descriva, anche graficamente, la matrice del portafoglio prodotti costruita dal Boston consulting Group, evidenziando le caratteristiche di ciascun quadrante con riferimento a livello degli utili, flusso di cassa e strategie appropriate.

EGI Modulo 2 - La Palestra

Il mercato dei videogame è stato caratterizzato negli ultimi quattro anni dai seguenti volumi di vendita e dai seguenti prezzi medi:

| Anno | Volumi | Prezzi |
|------|-----------|--------|
| '98 | 1'200'000 | € 350 |
| '99 | 1'375'000 | € 250 |
| '00 | 1'150'000 | € 275 |
| '01 | 1'200'000 | € 250 |

Calcolare l'elasticità della domanda al prezzo negli anni: '99,'00,'01. Come giudichi mediamente l'elasticità in questo mercato?

L'azienda "Tex", operante nel settore tessile, presenta i seguenti ricavi e costi operativi ed il seguente Fatturato:

| Anno | RICAVI | COSTI |
|------|-----------|-----------|
| 1999 | € 780'000 | € 710'000 |
| 2000 | € 810'000 | € 750'000 |
| 2001 | € 830'000 | € 780'000 |

| Anno | FATTURATO |
|------|-------------|
| 1999 | € 2'100'000 |
| 2000 | € 2'400'000 |
| 2001 | € 2'900'000 |

Calcolare il grado di Leva Operativa negli anni 2000 e 2001.

Dati i seguenti movimenti di scorte (in euro) calcolare il tasso di rotazione delle scorte delle imprese Alfa e Beta commentandone il risultato.

| Trimestre | Uscite materiali Alfa | Rimanenze Alfa | Uscite materiali Beta | Rimanenze Beta |
|-------------------|-----------------------|----------------|-----------------------|----------------|
| Al 1 gennaio 2001 | | 800 | | 1000 |
| Primo | 4500 | 5000 | 5000 | 6000 |
| Secondo | 6000 | 6500 | 8000 | 5500 |
| Terzo | 5000 | 4800 | 3500 | 4000 |
| quarto | 3000 | 2000 | 4000 | 2000 |
| | 18500 | 19100 | 20500 | 18500 |

Definite i processi produttivi a ciclo continuo, intermittente o misto ed indicare i casi in cui è preferibile l'uno o l'altro.

Descrivere i rapporti esistenti tra segmentazione e posizionamento del prodotto.